

COMUNICATO STAMPA

Uno studio dell'Osservatorio Airp sulla Mobilità Sostenibile

E' cresciuto del 4,8% il parco circolante di autobus in Piemonte dal 2004 al 2008

Negli ultimi cinque anni il parco di autobus circolanti in Piemonte è cresciuto del 4,8%, passando dai 5.927 mezzi del 2004 ai 6.212 mezzi del 2008. Nello stesso periodo in tutta Italia la crescita del parco di autobus circolanti è stata del 4,1%. La provincia piemontese che ha fatto registrare la percentuale maggiore di aumento del parco autobus è Asti (+11,9%), seguita da Novara (+8,9%) e Alessandria (+8,6%). A Torino la crescita del parco di autobus circolante è stata del 4,6%. Chiudono questa graduatoria Vercelli (-9,9%) e Verbanò C. O. (-16%). Nella graduatoria regionale in base alla percentuale di crescita del parco di autobus circolanti il Piemonte occupa la nona posizione. Questi dati emergono da uno studio dell'Osservatorio dell'Airp (Associazione Italiana Ricostruttori Pneumatici) sulla Mobilità Sostenibile.

Parco circolante di autobus in Piemonte 2004-2008

Provincia	2004*	2005*	2006*	2007*	2008*	var. % 2004- 2008
ASTI	303	311	313	327	339	11,9
NOVARA	427	430	438	464	465	8,9
ALESSANDRIA	607	639	632	646	659	8,6
CUNEO	922	930	949	971	968	5,0
TORINO	3.110	3.150	3.267	3.333	3.254	4,6
BIELLA	291	301	303	298	296	1,7
VERCELLI	111	109	102	101	100	-9,9
VERBANO C.O.	156	158	136	129	131	-16,0
Totale PIEMONTE	5.927	6.028	6.140	6.269	6.212	4,8

*al 01/01

Fonte: Elaborazione su dati Aci dell'Osservatorio sulla Mobilità Sostenibile Airp

Oltre alla crescita del parco circolante anche l'utilizzo degli autobus è aumentato negli ultimi anni nel nostro Paese. Infatti, secondo le rilevazioni dell'Isfort, gli spostamenti con i mezzi pubblici tra il 2006 ed il 2008, hanno avuto percentuali di crescita annue

superiori al 10%.

Per ottenere economie di servizio e alti standard di sicurezza e di rispetto ambientale molte aziende di trasporto locale utilizzano sui loro autobus pneumatici ricostruiti. A questo proposito bisogna ricordare che il Parlamento italiano ha stabilito con legge l'obbligo per le pubbliche amministrazioni e per i gestori di pubblici servizi di riservare ai ricostruiti almeno il 20% degli acquisti di pneumatici di ricambio. La scelta di utilizzare pneumatici ricostruiti - sottolinea in una nota l'Airp (Associazione Italiana Ricostruttori Pneumatici) - conviene economicamente (i pneumatici ricostruiti costano meno di quelli nuovi e la ricostruzione consente di allungare la vita di un pneumatico), non pregiudica la sicurezza (i pneumatici possono essere ricostruiti solo rispettando le norme Ece Onu 108 e 109, che prevedono per i pneumatici ricostruiti controlli analoghi a quelli previsti per i pneumatici nuovi) e offre indubbi vantaggi a livello ambientale (il prolungamento del ciclo di vita dei pneumatici riduce infatti lo smaltimento delle strutture portanti usate).

Bologna, 29 aprile 2009